

Prefazione

Tullio De Mauro ()*

Da anni il premio Pietro Conti della Regione Umbria, per la ben nota rilevanza della Filef e per l'autorità dei componenti della commissione giudicatrice, si è costituito come importante punto di riferimento e di raccordo per valorizzare la cultura dell'emigrazione. L'apertura tradizionale ai testi creativi e memorialistici, arricchita ora dalla sezione dedicata a tesi di laurea e studi sull'emigrazione / immigrazione italiana, fanno del premio il luogo di un bilancio complessivo della cultura dell'emigrazione. L'impegnativo lavoro di selezione dei materiali pervenuti, svolto meritoriamente dalla commissione, ci mette dinanzi a contributi assai significativi.

Pur con qualche difficoltà siamo andati negli anni ricostruendo la coscienza di essere stati a lungo un popolo di emigrati, che all'emigrazione hanno dovuto non pochi impulsi decisivi per lo sviluppo economico interno e per lo stesso sviluppo delle istituzioni scolastiche e della prima alfabetizzazione. È una coscienza importante per creare a chi viene oggi tra di noi già residenti per portare lavoro e patrimoni culturali nuovi, condizioni di effettivo e positivo accoglimento della cui mancanza spesso hanno sofferto i nostri emigrati nel mondo.

Il premio Conti e questo volume che ne distilla il lavoro sono tasselli importanti di quest'opera collettiva culturale e politica cui siamo tutti chiamati. Un'opera a sua volta rilevante per costruire nel rispetto e nella tutela attiva delle diversità la comunanza tra i popoli e una concreta cultura di pace tra gli esseri umani.

() Ministro della Pubblica Istruzione*